

HOME > NOTIZIE

NOVITÀ NEL BORGO VERTICALE TRA LE DOLOMITI BELLUNESI

NEL NUOVO MUSEO DIOCESANO DI FELTRE I TESORI DI FEDE INCONTRANO LE OPERE DI TINTORETTO, POMODORO E MIMMO PALADINO



Ambito veneto, *Gesù nel tempio tra in dottori*, part., XVI secolo, tempera su tavola di abete, 781 x 2315 cm. Provenienza ignota, Feltre, Seminario vescovile

SAMANTHA DE MARTIN

19/06/2018

Belluno - Dallo sperone roccioso che accoglie l'antico Palazzo dei Vescovi, il nuovo Museo diocesano di Feltre e Belluno, sfoggia, tra affreschi e architetture, la stratificazione della sua storia millenaria.

C'è un grande intervento attribuito al Mantegna, c'è la maggiore collezione di sculture di Andrea Brustolon, "il Michelangelo del legno", come lo definì Honoré de Balzac, c'è uno straordinario Tintoretto accanto alle incursioni di Mimmo Paladino e Arnaldo Pomodoro, in questo scrigno immerso nel "Paradiso" che domina Feltre, la bella "città verticale" dove Medioevo e Rinascimento coesistono in un dialogo armonioso.

Lungi dal conferirgli l'aspetto di un museo interamente retroflesso sulla storia, il suggestivo allestimento crea una perfetta simbiosi tra le antiche pietre, i preziosi affreschi murali ed i tesori che qui sono stati concentrati, provenienti dai moltissimi conventi, monasteri, certose e chiese delle vallate feltrine e bellunesi.

All'interno delle **27 sale del museo** si possono ammirare, tra i tanti tesori di arte e fede, il **calice paleocristiano del Diacono Orso, il più antico calice eucaristico dell'Occidente**, probabilmente prodotto ad Aquileia e il raffinato Reliquiario a busto di San Silvestro Papa, proveniente dalla Certosa di Firenze, capolavoro di Antonio di Salvi, allievo del Pollaiuolo.

In questo Palazzo-castello - stratificatosi nei millenni su un insediamento già preromano, poi trasformato in sistema fortificato in epoca medievale e ancora in un sontuoso palazzo veneziano per poi essere adattato, in epoca barocca e poi neoclassica, al mutare dei tempi e dei gusti - il visitatore è invitato anche a scoprire l'itinerario sacro. Questo percorso, che trova il suo epicentro proprio nel Museo, conduce da un lato al Convento Santuario dei Santi Vittore e Corona, con gli **affreschi giotteschi**, in una costruzione di suggestione unica, dall'altro alla Certosa di Vedana, meraviglia rinascimentale immersa nei boschi in terra di Sospirolo.

La visita al nuovo edificio diretto da monsignor Giacomo Mazzorana ha inizio dall'elegante androne di ingresso, decorato da un affresco del 1504, **secondo alcuni studiosi opera di**

Tweet

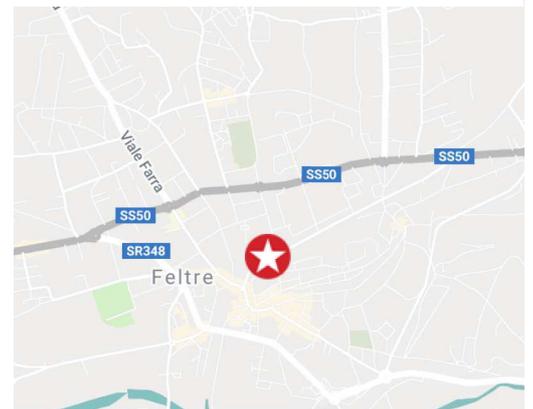
G+

Mi piace 25

Salva

LA MAPPA

NOTIZIE



VEDI ANCHE



FIRENZE | IL BUONARROTI E L'URBINATE
PROTAGONISTI DI UN NUOVO ALLESTIMENTO
AGLI UFFIZI UNA NUOVA SALA PER IL TONDO DONI E LA MADONNA DEL CARDELLINO



NAPOLI | AL VIA MANN IN COLOURS, IN COLLABORAZIONE CON LA NATIONAL TAIWAN NORMAL UNIVERSITY
QUANDO LE STATUE ERANO A COLORI: IN VIAGGIO NEL TEMPO CON I CAPOLAVORI



NAPOLI | AL VIA LA TERZA EDIZIONE DEL PROGRAMMA FINANCE FOR FINE ARTS
RIVELAZIONI: I MECENATI DI BORSA ITALIANA A CAPODIMONTE

Andrea Mantegna o della sua scuola. Presenta il trigramma di Cristo di San Bernardino da Siena nel primo registro, gli stemmi araldici di Giulio II, del doge Leonardo Loredan, del patriarca di Aquileia Domenico Grimani e del committente, il vescovo di Feltre Antonio Pizzamano tra fauni musicanti e delfini.

Dalla sala multimediale, dotata di un touch-screen per indagare le vicende del palazzo, la storia della Diocesi e la presentazione delle opere sala per sala - si scivola verso le **antiche cantine**, scavate nella roccia, dove sono esposti reperti lapidei altomedioevali di iconografia paleocristiana. Al secondo piano vi sono le ex prigioni del palazzo, precedute da una scala di accesso dalla quale si possono ammirare le stratificazioni della originaria duecentesca torre e le cantine voltate.

La *Madonna col Bambino tra i Santi Vittore e Nicola da Bari* di **Jacopo Tintoretto** - firmata *Tentor*, come era solito fare l'artista nelle sue opere giovanili - si innalza nell'ambiente originariamente dedicato alle udienze, mentre le due opere di **Mimmo Paladino** e di **Arnaldo Pomodoro** spiccano nella sala dedicata alle mostre temporanee. La prima è una tecnica mista realizzata appositamente per il Museo Diocesano di Feltre sul tema del valore dell'uomo, colto nella sua irripetibile unicità e universalità. Di Arnaldo Pomodoro è invece la scultura bronzea dorata *Sole radiante* che si lega anche al logo del museo.

Tra i dipinti da non perdere ci sono il *Battesimo di Cristo e Madonna con Bambino tra i Santi Brunone e Ugo di Grenoble*, i due dipinti del bellunese **Sebastiano Ricci** eseguiti per la chiesa della Certosa di Vedana intorno al 1710 e considerati unanimemente dalla critica **tra le migliori opere a carattere religioso dell'artista**.

Il percorso si conclude idealmente nella torre duecentesca attorno alla quale sorse il primo nucleo del palazzo vescovile. Qui trovano posto i sette capitelli lapidei provenienti dai conventi feltrini soppressi tra Settecento e Ottocento, a testimonianza della ricca storia anche religiosa della città.

Il restauro ha seguito il principio del palazzo come museo di se stesso, e racchiude testimonianze di ogni epoca, dal 1200 al 1800, tra affreschi, pareti lignee dipinte, bifore gotiche, sale rinascimentali e ambienti barocchi e neoclassici, compresa la roccia di fondazione dell'antico castello, tuttora visibile nelle suggestive cantine.

Leggi anche:

• Nuovo Museo Diocesano di Feltre e Belluno

MIMMO PALADINO · TINTORETTO · ARNALDO POMODORO · PALAZZO DEI VESCOVI · NUOVO PERCORSO · MUSEO DIOCESANO DI FELTRE E BELLUNO · CALICE PALEOCRISTIANO DEL DIACONO ORSO

Tweet  Mi piace 25 

COMMENTI

Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



AREZZO | RICOMPOSTO IL PUZZLE DEL SOFFITTO CORNER: L'ULTIMO TASSELLO VISIBILE PER LA PRIMA VOLTA A CASA VASARI

IL RITORNO DELLA "SPERANZA": IN MOSTRA AD AREZZO LA TAVOLA



MILANO | A MILANO DAL 18 OTTOBRE AL 17 FEBBRAIO 2019

PICASSO E IL MITO DELL'ANTICO. IN AUTUNNO UNA GRANDE MOSTRA A PALAZZO REALE



VENEZIA | DAL 15 GIUGNO A PORTOGRUARO

APRE CASA RUSSOLO: TRA DIPINTI E INTONARUMORI, ALLA SCOPERTA DEL PIÙ ORIGINALE DEI FUTURISTI

VEDI TUTTE LE NOTIZIE >



Arte.it
100.774 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Scopri di più

Piace a 1 amico



Tweets by @ARTEit



arteit

@ARTEit

Il silenzio sulla tela. Natura morta spagnola da Sánchez Cotán a Goya in mostra alla #GalleriaSabauda #Torino arte.it/calendario-art...

3m

Embed

View on Twitter